

APPELLO

DELL'ASSEMBLEA DELLE SCUOLE DI TORINO E PROVINCIA

- PER IL RITIRO DEL DECRETO 137 (DECRETO GELMINI), DI TUTTI I TAGLI (LEGGE 133), DELLA CHIUSURA DI MIGLIAIA DI SCUOLE, DELLA PROPOSTA DI LEGGE APREA
- PER L'UNITA', PER UNA MANIFESTAZIONE STORICA DI TUTTI I SINDACATI, DI TUTTE LE ASSOCIAZIONI, DEI COMITATI, DELLE SCUOLE, DI TUTTI I CITTADINI, SE IL GOVERNO NON SI FERMA

L'assemblea della scuole di Torino e provincia si è riunita il 21 ottobre, pochi giorni dopo la grande manifestazione che ha accompagnato lo sciopero del 17 ottobre e mentre tutte le scuole del Paese stanno preparando il successo di quello del 30. Chi in un giorno, chi in tutte e due le date, gli insegnanti, nella loro stragrande maggioranza, stanno dicendo chiaramente NO ai provvedimenti del governo. A loro si è unito, nella piazza o idealmente, un numero enorme di genitori e cittadini.

Ma noi ci interroghiamo: che cosa fare se il governo, nonostante il rifiuto che cresce in tutta Italia, non dovesse fermarsi?

Di una cosa siamo certi: la posta in gioco è l'esistenza stessa della scuola pubblica statale. Lo è per i tagli enormi, per la fine del Tempo Pieno, per l'aumento degli alunni nelle classi, per il livello dell'istruzione, per i tagli alla cultura.. Lo è perché 4.700 scuole dovrebbero chiudere e questo significherebbe l'abbandono dello Stato in migliaia di paesi. E lo è, infine, perché la proposta Aprea segna la liquidazione pura e semplice dei principi della scuola della Repubblica, della rappresentatività di tutti gli attori della scuola e del contratto nazionale. Fermare il governo non è dunque un problema solo « scolastico », ma di tutta la società, della democrazia stessa, dell'unità della Repubblica.

Da diverse città e nell'assemblea nazionale che si è svolta a Roma sabato scorso è emersa la proposta di una manifestazione nazionale.

Se il governo, nonostante gli scioperi e le numerose e partecipate manifestazioni, non si ferma, abbiamo bisogno di una manifestazione storica, enorme, a Roma, che porti in piazza il rifiuto di tutto il nostro Paese. Si propone una manifestazione che sia partecipata dalle scuole, dalle associazioni, dai comitati e soprattutto promossa da tutti i sindacati in modo unitario!

Una manifestazione che porti almeno un milione di persone in difesa della scuola pubblica.

Tutti gli insegnanti e i genitori chiedono in questo momento UNA SOLA VOCE FORTE che si può ottenere tramite l'unità di tutti i sindacati spinti dall'unità di tutte le assemblee, le associazioni, e più in generale della popolazione. Noi ci appelliamo ai dirigenti di tutti i sindacati perché annuncino subito al governo questa manifestazione se gli scioperi non basteranno. Torino, in queste settimane, ha realizzato questa unità, culminata nella manifestazione storica del 4 ottobre. Se è stato possibile da noi, lo è in tutta Italia.

Alle associazioni, agli insegnanti, ai genitori, ai delegati e ai dirigenti sindacali, agli intellettuali, alle scuole di tutta l'Italia diciamo: aderite a questo appello e diffondetelo.

Costruiamo l'unità di una manifestazione di tutto il Paese in difesa della scuola pubblica.

**Appello lanciato all'unanimità dall'assemblea delle scuole di Torino e provincia
del 21 ottobre 2008, presieduta dal**

"Coordinamento Genitori Nidi Materne Elementari Medie di Torino" e dal "Manifesto dei 500".

